



Othello

news

Organo ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello - F.N.G.O.

ANNO IX - N. 1 - 1993

Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo IV (70%) - Pubblicazione trimestrale gratuita a carattere informativo

D. BARNABA 34 A. SILVOLA 30

1	51	39	38	35	29	44	42	45
2	50	52	24	26	20	27	47	46
3	37	28	5	4	11	9	40	43
4	49	8	3			6	41	31
5	55	17	19			1	12	32
6	30	56	22	2	10	7	13	16
7	57	58	21	23	14	15	54	33
8	60	59	36	34	25	18	53	48
	A	B	C	D	E	F	G	H

LUIGI PUZZO
Via E. C. Altibrandi, 81
00149 ROMA (RM)

VII MILAN
OPEN

(pagg. 2-3)



*Sono in pagamento le quote sociali
per l'anno 1993
fissate secondo il seguente importo:*

SOCIO ORDINARIO	£ 5.000
SOCIO EFFETTIVO	£ 10.000

*Tali quote sono da ritenersi valide
anche per chi si iscrivesse
per la prima volta alla FNGO*

*L'importo della quota associativa va versato
sul c/c postale n. 14736623 intestato a:*

**FNGO c/o Luigi Puzzo
Via Mario Borsa 135 - 00159 Roma**

ANNO IX - n. 1
1993

Periodico di cultura ludica
edito dalla: CLEMENTONI SpA

organo ufficiale della
Federazione Nazionale
Gioco Othello (FNGO)

Pubblicazione trimestrale
gratuita a carattere informativo

Direzione e redazione:
Viale Marx 98 - 00137 Roma
c/o Alessandro Maccheroni

Direttore responsabile:
Alessandro Maccheroni

Redazione:
Donato Barnaba
Michele Comerci
Mauro Perotti
Biagio Privitera

Hanno collaborato:
Andrea Silvola
Angela Quattrocchi
Luca Ottani

Registrazione Tribunale
di Macerata
N. 291/88 del 25/3/88

Grafica e stampa:
GRAFFITI
Via D. Marvasi 14 - Roma

finito di stampare il 21/4/93

Comitati Regionali

Con la nascita dei Comitati Regionali, avvenuta nell'ormai lontano 1988, la FNGO intendeva decentrare quanto più possibile ogni genere di attività a livello locale inerente alla diffusione ed alla conoscenza del gioco dell'Othello. Queste strutture decentrate avrebbero dovuto anche realizzare una propria autonomia economica utilizzando e gestendo la gran parte degli introiti derivanti dalle quote di partecipazione dei tornei. A distanza di quasi cinque anni si può dire che il progetto federale è da ritenersi in larga parte realizzato in maniera positiva. Da allora molti Comitati Regionali infatti sono sorti in zone (Emilia Romagna, Liguria, Piemonte e Toscana) dove la Federazione non aveva grosse potenzialità. L'attività agonistica ha assunto una dimensione realmente nazionale e soci di tutta l'Italia da Torre del Greco in su sono coinvolti nella gestione della Federazione. Va da sé che la situazione attuale è da ritenersi ancora embrionale, molto andrà fatto sia in funzione dello sviluppo dei nuclei ora esistenti che nell'allargamento della zona "coperta" dalla FNGO (un pensiero all'amico Trudu speranza sarda dell'othellismo italiano).

In questo primo numero del 1993 mi pare comunque giusto rivolgere a nome di tutti i soci un caloroso grazie a quanti in questi anni ci hanno consentito di giocare e divertirci.

In terza di copertina troverete l'elenco degli indirizzi di tutti i Comitati Regionali mentre girando pagina troverete il fitto calendario delle manifestazioni che evidenzia il molto lavoro svolto dai Comitati stessi. Un'ultima annotazione per ricordarvi che il 1993 è anno di rinnovo delle cariche sociali e per raccomandarvi la cronaca del Torneo di Modena e la rubrica "FANTAETEROTHELLO".

Alessandro Maccheroni

in questo numero parliamo di

- Quote sociali in seconda di copertina • V1997 Milano Open da pagina due •*
- V Modena Open da pagina quattro • Barcellona '92 da pagina sei •*
- Rating da pagina otto • Teoria del gioco da pagina 11 • Lettere al direttore da pagina 14 • Fantaeterothello a pagina 16 • 1997 Memorial Antonella a pagina 16 •*
- Calendario delle manifestazioni in quarta di copertina.*

VIII Milano Open

Domenica 31 gennaio alle 9.30 circa è iniziato presso il Centro Sociale Garibaldi l'VIII Milano Open, I tappa del Grand Prix Nazionale.

Ai nastri di partenza si presentano ben 28 giocatori: 7 cat. A, 9 cat. B, 2 cat. C, 6 esordienti e, purtroppo, solo 4 Maestri. I favori dei pronostici vanno naturalmente ai quattro Maestri, 4°, 5°, 6° e 18° nella classifica rating nazionale ma agguerrita si presenta anche la compagine di cat. A capeggiata dal campione italiano Luca Ottani e da sua moglie Angela e con molti degni alfieri della caratura di Luca Colao, di Michele Comerci, di Elisabetta Vecchi e Enrico Colangiulo (arrivati rispettivamente 4° e 6° al VI Trofeo Numerica), e di Roberto Fanello.

I primi quattro turni vedono incontrastati i due maestri Barnaba e Silvola dividersi imbattuti la testa della classifica mentre alle loro spalle si forma il sestetto composto da

Corradini, Quattrocchi, Colao, Ranzani R., Vecchi e Antonelli. Tre le sorprese di questa prima parte: al primo turno il cat. C Pfister riesce a strappare il pareggio al Maestro Venerito ed è ancora quest'ultimo a mettersi in luce anche nel secondo turno quando riesce, con un ottimo 38-26 ad imporsi sul più quotato Antonelli; al terzo turno è invece Vecchi che si impone ben più pesantemente sul cat. A Comerci per 48-16.

Ore 14,30: le ostilità riprendono più accese che mai.

Il computer oppone giustamente i due capiclassifica e dopo una partita abbastanza nervosa Barnaba riesce ad imporsi di misura per 34-30.

Il torneo sembrerebbe ormai concluso ma al sesto turno a Barnaba viene opposto Antonelli che dopo le difficoltà iniziali è riuscito a portarsi alle spalle del, fino ad allora, incontrastato dominatore. Vince Antonelli per 39-25 e così, prima dell'ultimo turno,

ben quattro giocatori possono aspirare ad aggiudicarsi questa prima tappa del Grand Prix: Silvola, Barnaba, Quattrocchi e Antonelli. Gli accoppiamenti del 7° turno sono proprio tra loro quattro con Barnaba-Quattrocchi e Silvola-Antonelli.

Barnaba ha vita facile contro Angela imponendosi per 54-10 ma purtroppo deve accontentarsi della seconda posizione in classifica poiché Silvola, battendo Antonelli 40-24, si aggiudica il torneo grazie ad un miglior buholtz.

Torneo piacevole nel complesso dove Silvola e Barnaba continuano ad impegnarsi per intaccare le posizioni "dell'innossidabile trio" Marconi, Brusca e Ghirardato.

Buoni i risultati di Quattrocchi, Colao, Fanello e della sempre più emergente Elisabetta Vecchi che, anche se conscia delle difficoltà, vuol dare dura battaglia ad Angela nella conquista del titolo di prima donna Maestro (...eh questa emancipazione!!!).

Un po' sotto tono le prestazioni di Antonelli, presenta-

D. BARNABA 34 A. SILVOLA 30

A. SILVOLA 40 ANTONELLI 24

1	51	39	38	35	29	44	42	45	F. N. G. D.
2	50	52	24	26	20	27	47	46	
3	37	28	5	4	11	9	40	43	
4	49	8	3	○	●	6	41	31	
5	55	17	19	●	○	1	12	32	
6	30	56	22	2	10	7	13	16	
7	57	58	21	23	14	15	54	63	
8	60	59	36	34	25	18	53	48	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	59	60	26	30	23	28	54	46	F. N. G. D.
2	56	57	22	25	18	27	39	41	
3	48	36	34	7	5	14	37	45	
4	49	47	13	○	●	4	38	40	
5	55	42	3	●	○	1	44	43	
6	20	19	6	2	9	8	23	32	
7	33	31	12	10	11	21	55	52	
8	50	17	16	15	51	24	58	53	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	49	50	46	51	58	60	59	57	F.
2	48	47	39	20	16	34	54	44	N.
3	24	37	14	7	5	17	36	41	N.
4	25	15	12	●	●	4	11	43	G.
5	27	19	3	●	●	1	13	35	G.
6	26	22	6	2	9	8	18	42	O.
7	40	38	21	10	31	30	15	53	O.
8	55	56	29	28	23	32	33	52	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	59	28	23	18	21	22	48	42	F.
2	60	47	16	15	19	14	41	36	F.
3	24	27	13	7	5	20	35	29	N.
4	30	17	10	●	●	4	26	33	N.
5	37	8	3	●	●	1	11	34	G.
6	31	46	6	2	12	9	54	32	G.
7	46	52	44	38	25	39	53	55	O.
8	58	51	50	40	49	45	57	56	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	54	56	26	23	24	22	58	60	F.
2	55	45	37	35	16	17	57	47	F.
3	36	33	15	12	5	10	11	28	N.
4	38	34	7	●	●	4	9	18	N.
5	29	14	6	●	●	1	13	46	G.
6	39	25	32	13	3	2	20	31	G.
7	44	52	41	21	8	30	50	43	O.
8	53	42	48	43	27	40	52	51	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	54	47	44	45	39	52	48	51	F.
2	46	49	37	40	23	38	57	50	F.
3	36	33	34	7	5	8	22	27	N.
4	41	35	28	●	●	4	17	24	N.
5	31	20	3	●	●	1	26	25	G.
6	42	21	6	2	9	12	30	43	G.
7	53	55	32	13	11	10	59	60	O.
8	56	19	16	14	18	15	29	58	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

tosì al torneo visibilmente stanco, di Ottani e Comerci, che terminano il torneo rispettivamente in 13^a e 14^a posizione a sette punti, e di Colangiolo solo 20°. Un grazie e un complimenti alla famiglia Ranzani, tutti e tre esordienti, dove padre e figlio sono arrivati rispettivamente 16° e 19° e un incoraggiamento a Elena Lambertì, ultima a zero punti, con l'augurio di poter continuare la sua avventura othellica ottenendo soddisfa-

zioni come quelle che sta avendo il fratello Luigi.

Per finire un'ultima annotazione in chiusura: Bye mi sei mancato!

A. Yes!fly

CLASSIFICA

	punti	buholz
1 A. Silvola	12	61/8
2 D. Barnaba	12	58/5
3 A. Quattrocchi	10	56/0
4 S. Antonelli	10	53/6
5 E. Vecchi	10	51/5
6 L. Colao	10	50/0
7 R. Fanello	10	48/4
8 M. Venerito	9	

9 C. Corradini	8	54/4
10 S. Lamia	8	45/4
11 F. Mora	8	39/0
12 L. Lambertì	7	52/6 -26
13 L. Ottani	7	52/6 -44
14 M. Comerci	7	43/5
15 V. Pfister	7	41/2
16 R. Ranzani	6	49/4
17 L. Radaelli	6	45/5
18 P. Stanzione	6	44/5
19 P. Ranzani	6	42/4
20 E. Colangiolo	6	41/4
21 A. Loranzi	6	32/0
22 N. Diomede	5	43/2
23 M. Castaldo	5	41/2
24 M. Lizzi	5	38/0
25 A. Popoli	4	40/2
26 R. Borsano	4	35/0
27 M. Ranzani	2	
28 E. Lambertì	0	

V Modena Open

Quando Othello si tinge di giallo

Per uno come me, abituato a girare il mondo in cerca d'avventura, quella di Modena doveva essere una tappa di meritato riposo: la rinomata buona cucina, gente cordiale, un giro in centro storico, il Duomo, la Ghirlandina... Avrei vissuto una domenica davvero tranquilla, se non fosse stato per quell'Othello...

Ma procediamo con ordine.

Ero arrivato in treno a Modena sabato 6 marzo, ore 19,30 circa. Poiché, come al solito, non sapevo dove avrei trascorso la notte cominciai ad informarmi: "Anche tu sei a Modena per Othello?" mi chiese l'addetto alle informazioni; stentai a capire (le mie conoscenze nel campo della lirica sono piuttosto sommarie) ma, per non rimediare subito una pessima figura, risposi affermativamente e che avrei gradito una sistemazione vicina al Teatro Comunale. Mi fu indicata la strada e dopo essermi sistemato in albergo andai incuriosito a leggere il programma esposto all'esterno del Teatro: quella di Modena doveva essere una rappresentazione davvero importante, con tanto di televisione e servizi giornalistici.

Rimasi naturalmente con un palmo di naso quando vidi che in quei giorni si sarebbe tenuto un concerto sinfonico: niente lirica, niente Othello.

Eppure, quella domanda... "Anche tu sei a Modena per Othello?". Durante la cena, in quel piccolo ristorante del centro, mi concentrai sull'ottimo cibo e sulle successive tappe del mio viaggio: l'avventura prima di tutto.

"L'attacco al cinque... il sacrificio dell'angolo... Othello... l'evaporazione... hai capito che devi fare più attenzione alle stoner traps... peccato che tu non fossi a Milano... speriamo di non essere dispari, altrimenti ci sarà Bye..."

Othello: ma allora era una mania! o un incubo? Il boccone mi andò di traverso, strozzandomi quasi: chi erano quei due? Che attacco preparavano? Chi era Bye?

"... della Federazione... avevo già parlato col Comitato Regionale..."

Avrei voluto avvicinarmi ma frenai la curiosità e ragionai: la mia esperienza di viaggiatore mi aveva insegnato un concetto molto importante; fatti gli affari tuoi!

Non mi rimaneva altro da fare che concludere la cena, pagare il conto e uscire: l'aria fresca ormai primaverile avrebbe fatto il resto. Lasciai il locale senza esitazione, lanciando un'ultima sospettosa occhiata a quei due: che strana gente che c'era in giro...

Erano quasi le 21,30 quando decisi di rientrare in albergo. Mi accomodai sul letto ancora vestito. Avevo bisogno di un buon ri-

poso ma dalla camera a fianco provenivano rumori e voci concitate. Accostai l'orecchio alla parete e rimasi ad ascoltare: "...il camino... variante troppo pericolosa... per prendere l'avversario di sorpresa... othello... ho ancora qualche possibilità per il Gran Maestro..."

Othello?! Gran Maestro? Camino? Ero sconvolto. In preda ad una crisi di nervi mi immaginavo già intrappolato nella mia camera d'albergo, costretto da loschi figure a sottomettermi ad una rituale iniziazione: a quale setta appartenevano? chi era il Gran Maestro? In un attimo mi assicurai che la porta fosse chiusa con un doppio giro di chiave e che la finestra fosse anch'essa ben chiusa. Poi tornai a sdraiarmi ma ormai il sonno se n'era andato: non mi rimaneva che aspettare il mattino per ripartire. E dire che avevo scelto Modena per una pausa tranquilla!

Trascorsi una notte inquieta, piena di improvvisi risvegli, ma il mattino, così pieno di sole, mi decise a dedicare senz'altro la giornata ad una visita della città.

L'ora che avevo previsto per ripartire mi sorprese ancora intento ad ammirare strade e palazzi da poco riportati all'antico splendore. Dopo un'ultima sosta in Piazza Grande, stanco ormai per il tanto camminare, fermai un taxi e mi feci accompagnare in stazione. Il treno per Firenze partiva alle 16,15. Feci il biglietto e mi accomodai sul treno che già sostava sul binario.

Che strana tappa questa di Modena... che strana avventura... E mentre ripensavo a quelle frasi ascoltate il giorno prima la mia attenzione fu attratta da un giornale un po' sgualcito che qualcuno aveva abbandonato sul seggiolino. "OTHELLO..." Non credevo ai miei occhi, afferrai il quotidiano e les-

ANTONELLI 16 A. SILVOLA 48

D. BARNABA 33 A. SILVOLA 31

1	(52)	(50)	(51)	(55)	(33)	(54)	(57)	(60)	F.
2	(34)	(47)	(18)	(8)	(35)	(58)	(59)	(46)	F.
3	(14)	(27)	(2)	(3)	(16)	(39)	(45)	(31)	N.
4	(15)	(11)	(1)	()	(6)	(28)	(38)	()	N.
5	(18)	(9)	(4)	()	()	(7)	(23)	(36)	G.
6	(19)	(10)	(12)	(5)	(20)	(22)	(25)	(40)	G.
7	(32)	(49)	(41)	(17)	(24)	(21)	(44)	(37)	O.
8	(56)	(53)	(48)	(26)	(29)	(30)	(43)	(42)	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	(58)	(50)	(33)	(16)	(49)	(18)	(51)	(52)	F.
2	(54)	(57)	(33)	(7)	(18)	(12)	(46)	(53)	F.
3	(56)	(21)	(2)	(3)	(4)	(26)	(40)	(43)	N.
4	(23)	(19)	(1)	()	()	(5)	(10)	(24)	N.
5	(20)	(22)	(6)	()	()	(8)	(15)	(42)	G.
6	(36)	(17)	(28)	(11)	(9)	(14)	(31)	(25)	G.
7	(41)	(48)	(29)	(34)	(27)	(30)	(47)	(45)	O.
8	(55)	(44)	(35)	(37)	(32)	(38)	(59)	(60)	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	58	46	47	39	38	37	48	60	F.
2	57	45	27	32	10	23	51	40	
3	30	34	8	9	2	6	20	49	N.
4	44	13	1			3	19	25	
5	28	11	4			12	15	50	G.
6	23	22	17	5	7	14	26	36	
7	43	41	24	16	18	21	56	53	O.
8	42	59	33	35	31	52	55	54	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	58	59	60	53	40	51	52	55	F.
2	43	57	22	38	26	39	56	54	
3	41	42	3	4	21	8	28	47	N.
4	17	14	5			6	27	34	
5	30	16	12			1	29	32	G.
6	24	13	15	2	9	7	35	33	
7	31	44	23	11	10	37	48	36	O.
8	45	20	19	18	46	25	50	49	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	46	47	34	30	26	17	40	55	F.
2	39	43	33	13	16	27	48	44	
3	38	35	3	4	15	12	11	28	N.
4	25	18	5			6	19	29	
5	36	32	14			1	8	58	G.
6	37	31	54	2	9	7	20	23	
7	52	53	50	42	22	10	60	45	O.
8	57	56	49	41	24	21	51	59	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	50	58	44	36	37	40	60	59	F.
2	49	57	48	33	38	30	55	41	
3	34	28	26	7	5	8	21	32	N.
4	29	18	27			4	17	31	
5	43	25	3			1	16	20	G.
6	46	35	6	2	9	13	22	39	
7	54	51	12	11	15	10	42	56	O.
8	52	53	45	14	23	19	24	47	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

si attentamente: "Domenica prossima, 7 marzo, si svolgerà presso il Grand Hotel Raffaello di Modena il V Torneo di Othello... I giocatori provenienti da varie regioni..."

Torneo! Giocatori! Ora era tutto chiaro. "Treno diretto per Bologna-Firenze in partenza dal primo binario". In partenza? Mi precipitai fuori dallo scompartimento e in un balzo fui di nuovo a terra. Corsi al parcheggio dei taxi: "All'Hotel Raffaello! Facciamo presto!". Ero finalmente vicino, molto vicino alla soluzione del mio mistero. Se solo fossi arrivato in tempo...

Pagai il tassista e senza ritirare il resto entrai nella hall: non c'era un minuto da perdere. Ecco il cartello: "Torneo di Othello — 1 piano — Sala Accademia".

"... Ringrazio quindi il Comitato Regionale dell'Emilia Romagna per l'ottima organiz-

zazione di questo torneo. Ringrazio anche tutti voi che vi avete partecipato con entusiasmo. Arrivederci al prossimo torneo!" Un breve applauso approvò le parole di commiato. Era già l'ora dei saluti. Molte strette di mano, gli ultimi commenti alle partite appena giocate, volti pieni di soddisfazione e altri già rassegnati ad un risultato non proprio soddisfacente. Capii subito che questa era gente abituata a giocare partite importanti, non solo sul pannello delle scacchiere ma sul terreno, molto più fertile, dell'amicizia. Provai un senso di vuoto, di delusione: avrei voluto partecipare anch'io. E mentre deglutivo, ingoiando l'amaro boccone, mi accorsi che ancora non avevo risolto il mio dilemma: cos'è l'othello? come si gioca?

H. Vierhacht

CLASSIFICA MODENA

	punti
1 Andrea Silvola	12
2 Marco Venerito	11
3 Donato Barnaba	10
4 Mauro Perotti	10
5 Luca Ottani	10
6 Stefano Antonelli	9
7 Rossi Pietro	8
8 Michele Comerci	8
9 Salvatore Lamia	8
10 Claudio Signorini	8
11 Angela Quattrocchi	8
12 Luigi Lamberti	6
13 Simone Simoni	6
14 Elisabetta Vecchi	6
15 Pierluigi Stanzione	6
16 Patrizio Fontana	6
17 Marco Mora	6
18 Carlo Corradini	6
19 Rossano Borsari	6
20 Rita Popoli	4
21 Monica Bazzani	2

Barcellona '92

Le partite

Dalla serie "ogni promessa è un debito" ecco qui di seguito le otto partite che hanno deciso il mondiale di Barcellona e che tra disguidi e ritardi non eravamo riusciti ad inserire nel precedente numero di OTHELLOnews. Se ci è consentita una annotazione nazionalistica fa un po' rabbia vedere Marconi, nella partita di spareggio per l'accesso in finale, insistere in un'apertura con cui Tastet l'aveva chiaramente dominato.

D. SHAMAN 29 M. TASTET 35

1	55	56	28	23	25	22	57	59	F. N. G. O.
2	32	54	26	16	19	36	60	58	
3	31	33	7	15	2	29	38	53	
4	18	8	1	●	●	24	43	48	
5	17	11	6	●	○	5	27	47	
6	12	13	10	9	4	3	45	46	
7	34	39	14	20	21	44	49	52	
8	40	41	37	35	42	30	50	51	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

M. TASTET 34 D. SHAMAN 29

1	51	52	27	29	53	28	57	58	F. N. G. O.
2	46	48	40	26	23	30	49	17	
3	41	24	31	13	3	6	12	16	
4	44	39	7	○	●	2	10	15	
5	47	22	5	●	○	9	11	18	
6	50	38	14	4	1	8	20	19	
7	45	59	36	33	25	32	56	21	
8	○	37	43	34	42	35	54	55	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

D. SHAMAN 32 N. BERNER 32

1	60	51	35	40	37	47	58	57	F. N. G. O.
2	41	59	48	30	34	29	56	54	
3	42	32	3	4	7	20	13	39	
4	28	36	5	○	●	6	18	33	
5	31	15	10	●	○	1	17	22	
6	38	16	9	2	11	8	19	24	
7	43	53	25	12	14	21	46	55	
8	52	45	26	23	44	27	50	49	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

N. BERNER 20 D. SHAMAN 44

1	54	55	40	21	37	34	57	46	F. N. G. O.
2	51	53	8	12	17	15	58	41	
3	50	18	3	5	7	16	38	35	
4	45	11	4	○	●	2	20	36	
5	26	9	10	●	○	23	13	33	
6	24	28	13	6	1	27	48	44	
7	43	59	25	14	30	22	42	52	
8	56	60	29	31	32	33	47	49	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

N. BERNER 19 D. SHAMAN 45

1	40	33	30	23	38	47	50	54	F. N. G. O.
2	41	42	17	16	14	31	51	53	
3	20	28	3	9	7	12	55	44	
4	23	11	6	○	●	2	15	52	
5	27	18	10	●	○	5	25	45	
6	26	13	19	4	1	8	48	49	
7	57	37	22	24	21	43	59	56	
8	58	36	33	34	35	32	46	60	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	51	44	45	37	41	46	55	60	F.
2	27	48	35	30	32	40	47	43	F.
3	22	24	25	7	5	28	19	36	N.
4	26	21	13	●	●	4	29	34	N.
5	23	18	3	●	●	1	38	42	G.
6	31	52	6	2	9	8	33	39	G.
7	59	53	12	10	11	20	57	58	O.
8	56	49	50	15	16	14	17	54	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1		15	14	11	26	20	27	41	F.
2	45	44	7	6	17	29	56	34	F.
3	9	8	2	1	16	30	31	39	N.
4	18	5	3	●	●	12	35	40	N.
5	10	13	4	●	●	46	36	37	G.
6	19	24	21	22	47	38	57	58	G.
7	25	48	42	23	28	52	43	54	O.
8		49	50	32	51	33	53	55	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1									F.
2					23				F.
3					27	22	17		N.
4			●	●	4	11	10		N.
5		12	●	●	3	5	16		G.
6		21	29	1	2	8	9		G.
7	28	19	18	6	7	26			O.
8	25	20	24	13	14	15			O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

classifica di categoria si sono già aggiudicati il soggiorno al prossimo Campionato Italiano: Angela Quattrocchi, Michele Comerci e Luca Ottani.

CLASSIFICA dopo tre tappe

	MI	TO	MO	punti
1 D. Barnaba	45	50		135
2 S. Antonelli	38	45	35	118
3 M. Comerci	27	40	33	100
4 A. Silvola	50		50	100
5 E. Vecchi	36	35	27	98
6 S. Lamia	31	33	32	96
7 P. Stanzione	23	38	26	87
8 M. Venerito	33		45	78
9 A. Quattrocchi	40		30	70
10 L. Ottani	28		36	64
11 L. Radaelli	24	34		58
12 L. Lamberti	29		29	58
13 C. Corradini	32		23	55
14 M. Perotti			38	38
15 R. Popoli	16		21	37
16 G. Buccoliero		36		36
17 L. Colao	35			35
18 P. Rossi			34	34
19 R. Fanello	34			34
20 G. Damosso		32		32
21 C. Signorini			31	31
22 C. Damosso		31		31
23 F. Mora	30			30
24 S. Simoni			28	28
25 V. Pfister	26			26
26 R. Ranzani	25			25
27 P. Fontana			25	25
28 F. Mora			24	24
29 P. Ranzani	22			22
30 R. Borsari			22	22
31 E. Colangiulo	21			21
32 A. Loranzi	20			20
33 M. Bazzani			20	20
34 N. Diomede	19			19
35 M. Castaldo	18			18
36 M. Lizzi	17			17
37 R. Borsano	15			15
38 M. Ranzani	14			14
39 E. Lamberti	13			13

Grand Prix '93: Due milanesi in fuga

Anche questa terza edizione del Grand Prix nella formula a tappe si preannuncia particolarmente vivace ed avvincente. Dopo tre gare è al comando il campione uscente Donato Barnaba che sembra intenzionato ad aggiudicarsi il posto nella squadra che disputerà i prossimi mondiali in Inghilterra. Alle sue spalle un altro milanese, Stefano Antonelli quindi la coppia Comerci-Silvola con quest'ultimo che ha vinto le due prove a cui ha preso parte, ma rischia di pagare pesantemente la sua assenza a Torino. La gara piemontese è ancora una volta la meno frequentata, mentre fanno scalpore le totali assenze dei Maestri più "anziani" quali: Marconi, Brusca, Ghirardato, Puzzo, Maccheroni, Privitera e Militello. Speriamo che nei prossimi appuntamenti, e particolarmente nella gara romana che avrà valore internazionale, ritrovino l'entusiasmo per partecipare. Un'ultima annotazione per segnalare i tre giocatori che vincendo la

L'angolo del rating

Come già ebbi modo di dire un paio di anni fa, questa rubrica ha ormai delle tradizioni e degli appuntamenti ben consolidati che vanno rispettati fedelmente. Uno di questi momenti è il numero uno di ogni anno, con la pubblicazione della lista dei giocatori *PASSIVI* (cioè di coloro che hanno giocato il loro ultimo torneo ufficiale prima del 1992) e con un po' di considerazioni *statistiche* sulle classifiche stesse.

L'anno trascorso è stato molto positivo per la Federazione, infatti, confrontando l'attuale situazione con quella di inizio '92 (vedi *OTHELLOnews* n. VIII/1) si nota un aumento da 358 a 458 (+28%!!) del numero di giocatori inseriti nelle classifiche, suddivisi in:

Attivi

21 Maestri (rating medio = 1375)
20 Categoria A (rating medio = 1029)
46 Categoria B (rating medio = 670)
109 Categoria C (rating medio = 529)
Totale attivi 196

Passivi

8 Maestri (rating medio = 1251)
23 Categoria A (rating medio = 974)
37 Categoria B (rating medio = 765)
194 Categoria C (rating medio = 639)
Totale passivi 262

Totale (Attivi + Passivi)

29 Maestri (rating medio = 1341)
43 Categoria A (rating medio = 1000)
83 Categoria B (rating medio = 712)
303 Categoria C (rating medio = 599)
Gran totale 458

Il traguardo dei 500 giocatori partecipanti a manifestazioni agonistiche (in aggiunta alle decine di migliaia di persone che giocano ad Othello fra le mura domestiche, senza mai "osare" affrontare l'avventura di un torneo) è ormai molto vicino, e sarà sicuramente raggiunto e superato nell'arco di questo 1993.

Il 1992 ha visto la promozione di due nuovi Maestri, Carlo Alami di Roma e Marco Venerito di Bologna, che proprio nel numero 1 dell'anno scorso avevo indicato fra i tre "nomi nuovi" da seguire con maggiore attenzione fra i categoria A. Il terzo nominativo era quello di Francesco Panariello, che non ha finora compiuto il salto di qualità dei suoi due "colleghi"; reputo che ciò sia principalmente dovuto ad un eccesso di pigrizia di

Francesco, poco presente ai tornei nello scorso anno: dovrà darsi da fare se non vuole restare una "eterna promessa"...

Tra i diversi giocatori che nel corso dell'ultimo anno hanno compiuto progressi degni di nota, ne voglio segnalare cinque:

— Stefano Antonelli di Milano, passato dal quattordicesimo posto con 1235 punti al sesto con 1418 ed ormai parte stabile del Gotha othellistico italiano;

— Pietro Rossi di Roma, esordiente nel '92 ed ora Cat. A al ventiseiesimo posto con 1096 punti;

— Enrico Colangiulo di Roma, esordiente nel '92 ed ora Cat. A al trentesimo posto con 1066 punti;

— Luigi Lamberti di S. Giorgio a Cremano (NA), esordiente nel 1992 ed ora Cat. A al trentaquattresimo posto con 989 punti; già diventato categoria A con 907 punti;

— Elisabetta Vecchi di Roma, passata dalla posizione 108 con 555 punti di un anno fa al trentanovesimo posto con 941 punti (cat. A).

Ho avuto modo, tra l'altro, di provare personalmente il valore di due di questi giocatori all'ultimo Open di Torre del Greco, dove sono stato sconfitto 30-34 da Elisabetta e costretto al pareggio 32-32 da Enrico!!

Il campione italiano Francesco Marconi (complimenti per il terzo posto agli ultimi Campionati del Mondo a Barcellona) inizia il 1993 in testa alla Classifica rating, come già nel '92, seguito da Brusca e Ghirardato, a posizioni invertite rispetto ad un anno fa. Questo dato non deve però ingannare: mai come nello scorso anno il potere dei "magnifici tre" è stato seriamente insidiato da altri Maestri, tra cui vanno soprattutto segnalati Donato Barnaba e Andrea Silvola, autori di diversi clamorosi sorpassi, con temporanee incursioni anche sul podio dei primi tre assoluti in classifica rating.

Andrea, con il secondo posto all'Open di Torre ha superato per la prima volta in vita sua la faticosa quota d'eccellenza a 1600 (quarto giocatore in Italia a riuscire nell'impresa) ed insidia ormai a soli due punti il terzo posto di Ghirardato.

Tornando alla classifica attivi, iniziano il 1993 come "Migliori" delle rispettive categorie:

— Giancarlo Buccoliero di Torino, fra i Categoria A (a soli 30 punti dalla conquista del titolo di Maestro);

— Pierluigi Stanzione di Torre del Greco, fra i Categoria B (a 21 punti dalla categoria A);

— Antonio Trudu di Cagliari, fra i Categoria C.

Da questo numero trovate un'altra novità nella Classifica: accanto ad ogni giocatore è indicato anche il numero totale di partite da lui giocate in tornei ufficiali della FNGO, validi per il rating.

Tale informazione sarà costantemente aggiornata ed indicata anche nei prossimi numeri: mi scuso con il direttore di *OTHELLOnews* per gli ulteriori problemi di spazio che gli creò, ma mi auguro che tale dato addizionale sia gradito ai fedeli lettori di questa rubrica.

A titolo di curiosità sappiate che i ventuno maestri in classifica hanno giocato, in media, 165 partite ufficiali a testa, contro le 90 dei Categoria A, le 34 dei Categoria B e le appena 7 dei Categoria C.

Una ovvia domanda che molti si porranno a questo punto è: ma chi sono i giocatori che hanno giocato più partite finora?

Per evitarvi di dover spulciare tutti i numeri della classifica, trovate qui di seguito la lista dei 20 giocatori più fedeli e partecipi della FNGO, con fra parentesi la loro posizione in Classifica rating, aggiornata a dopo il VI Open di Torre del Greco:

nome	cat.	part.
1 M. Perotti	(7)	-M- 305
2 F. Marconi	(1)	-M- 284
3 A. Brusca	(2)	-M- 258
4 L. Puzzo	(P)	-M- 248
5 D. Barnaba	(5)	-M- 230
6 B. Militello	(18)	-M- 226
7 A. Silvola	(4)	-M- 219
8 A. Maccheroni	(12)	-M- 199
9 B. Privitera	(16)	-M- 196
10 R. Tramma	(11)	-M- 170
11 S. Lamia	(35)	-A- 166
12 M. Comerci	(27)	-A- 162
13 A. Guercini	(15)	-M- 138
14 L. Ottani	(22)	-A- 136
15 E. Brizzi	(41)	-A- 134
16 L. Tramma	(17)	-M- 132
17 A. Quattrocchi	(23)	-A- 132
18 P. Ghirardato	(3)	-M- 130
19 L. Ottani	(24)	-A- 129
20 W. Tardia	(9)	-M- 124
21 G. Tedesco	(59)	-B- 121

Sarà mia cura aggiornare e pubblicare periodicamente questa speciale classifica, e spero che questo "riconoscimento alla partecipazione" sia un ulteriore stimolo per essere presenti ai numerosi tornei organizzati dalla Federazione nel 1993.

A presto

Biagio Privitera

Marzo 1993

CLASSIFICA FNGO MARZO 1993

nome	cat.	rating	var.	par.
1 Marconi Francesco	-M-	1721	-	284
2 Brusca Augusto	-M-	1634	-	258
3 Ghirardato Paolo	-M-	1608	-	130
4 Silvola Andrea	-M-	1606	+ 56	219
5 Barnaba Donato	-M-	1579	+ 57	230
6 Antonelli Stefano	-M-	1418	- 69	116
7 Perotti Mauro	-M-	1415	- 31	305
8 Puzzo Luigi	-M-	1406	- 23	248
9 Tardia Walner	-M-	1402	-	124
10 Peccerillo Vincenzo	-M-	1399	-	42
11 Tramma Roberto	-M-	1363	+ 43	170
12 Maccheroni Al.	-M-	1321	-	199
13 Falbo Sandro	-M-	1314	-	76
14 Venerito Marco	-M-	1290	+ 67	60
15 Guercini Americo	-M-	1261	-	138
16 Privitera Biagio	-M-	1246	- 32	196
17 Tramma Leandro	-M-	1236	-	132
18 Militello Bruno	-M-	1202	-	226
19 Alami Carlo	-M-	1196	-	108
20 Giangregorio Pasq.	-M-	1184	-	104
21 Buccoliero Giancarlo	A	1170	-	102
22 Ottani Luca	A	1160	+ 21	136
23 Quattrocchi Angela	A	1119	+ 42	132
24 Signorini Claudio	A	1109	- 40	81
25 Colao Luca	A	1099	-	46
26 Rossi Pietro	A	1096	+ 72	69
27 Comerci Michele	A	1086	+ 17	162
28 Tramma Riccardo	A	1082	+ 100	116
29 Peres Ennio	-M-	1077	-	111
30 Colanguolo Enrico	A	1066	+ 69	66
31 Fanello Roberto	A	1034	-	105
32 Di Cola Severino	A	1017	-	55
33 Izzo Sebastiano	A	996	- 8	17
34 Lamberti Luigi	A	989	+ 139	55
35 Lamia Salvatore	A	998	- 4	166
36 Panariello Francesco	A	981	+ 14	89
37 Buccoliero Gianfr.	A	975	-	61
38 Trudu Antonio	C	952	-	8
39 Vecchi Elisabetta	A	941	+ 69	82
40 Frosoni Claudio	A	924	-	63
41 Brizzi Ettore	A	902	+ 5	134
42 Stanzione Pierluigi	B	879	+ 53	103
43 Diodati Pierdario	B	867	-	28
44 Simoni Simone	B	866	+ 43	35
45 Orbitello Silvia	A	861	- 32	59
46 Sperandio Roberto	B	852	-	29
47 Angelucci Paola	C	840	-	5
48 Brienza Mauro	B	839	-	20
49 Sappino Armando	C	833	-	2
50 Fasce Paolo	B	827	-	20
51 Savastano Francesco	B	821	- 23	65
52 Redaelli Luca	B	808	-	49
53 Cresti Alessandro	C	807	-	7
54 Arcudi Paolo	B	806	- 41	
55 Ranzani R.	C	796	-	7
56 Atkinson Adam	B	794	-	12
57 Pfister Valerio	B	787	+ 56	18
58 Corradini Carlo	B	783	+ 43	47
59 Tedesco Giuseppe	B	781	- 50	121
60 Porcu Annalisa	B	778	-	16
61 Capuzzo Marcello	C	773	E	7
62 Frosoni Corrado	B	758	-	49
63 Scilimati Anna	C	752	-	5
64 Uber Alessandro	C	751	-	4
65 Brugnoli Paolo	B	750	-	17
66 Fontana Patrizio	C	746	-	6
67 Diomedea Nicola	B	734	-	32

nome	cat.	rating	var.	par.
68 Loranzi Daniela	B	729	-	17
69 Bisbiglia Gianluigi	B	728	- 26	51
70 Damosso Cinzia	B	728	-	50
71 Mazzone Giuseppe	C	726	-	12
72 Fasce Chiara	C	726	-	8
73 Salerno Giovanni	B	726	-	21
74 Serra Pietro	C	725	-	6
75 Mora Marco	B	723	+ 4	43
76 Ballardini Tsuyoshi	C	721	-	5
77 Manzuoli Nils	CB	720	-	5
78 Castaldo Maurizio	B	709	+ 150	34
79 Moggio Raffaele	C	705	-	9
80 Romiti Andrea	B	702	-	34
81 Galassi Enrica	C	700	-	2
82 Russo Teresa	B	697	-	21
83 Giusti Giacomo	C	691	-	6
84 Monti Giovanni	C	690	-	14
85 Panariello Pasquale	C	689	-	13
86 Damosso Giorgio	B	686	-	25
87 Moretti Marco	C	684	-	9
88 Gioia Paolo	B	680	-	27
89 Tucci Alessandro	C	680	-	9
90 Turco Bruno	B	675	-	19
91 Stelluti Emiliano	C	672	-	9
92 Stefanucci Marco	C	669	+ 18	15
93 Ranzani P.	C	658	-	7
94 Borsari R.	C	652	-	6
95 Lizzi M.	C	650	-	7
96 Pernice Cristina	B	638	-	43
97 Monti Angelo	C	633	-	13
98 Santoro Annamaria	C	632	-	15
99 Quaglione Gigliola	C	628	-	5
100 Loranzi Maddalena	B	627	-	17
101 De Angelis Orazio	C	626	-	13
102 Volpinari Danilo	C	626	-	3
103 Calandri Mizio	C	624	-	4
104 Venerato Luciano	B	623	-	38
105 Avolio Francesco	C	618	-	6
106 Venerato Fabrizio	B	616	+ 25	44
107 Trapanese Vincenzo	C	614	-	6
108 Imperatrice Valerio	B	611	-	21
109 Valdiserri Luca	C	608	-	7
110 Scarrocchia Simone	C	606	-	14
111 Civitenga Mario	C	605	E	7
112 Tondi Claudio	B	605	-	29
113 Tommasi Fabio	C	599	-	1
114 Sorrentino Salvatore	C	599	-	9
115 Del Giudice Giusep.	C	595	-	9
116 De Martino A.	C	591	E	7
117 Migliori Danilo	C	591	-	15
118 Tedeschi Paolo	C	588	-	7
119 Brucchiotti Maurizio	C	587	-	12
120 Cacace Ciro	C	586	E	6
121 Eredità Rosa	B	577	-	49
122 De Gregorio Emil.	C	572	E	6
123 Sammarco Agostino	B	572	-	34
124 Piselli Fabrizio	C	568	-	14
125 Ricciardi Giuseppe	C	567	E	7
126 Mora Federico	C	562	-	6
127 Castiglione Annam.	C	561	-	7
128 Bazzani Monica	B	559	- 60	32
129 Boscolo Edoardo	C	614	-	2
130 Galassi Sergio	C	548	-	1
131 Angelucci Francesco	C	542	-	3
132 Loranzi Angelo	B	542	-	24
133 Ancarani Arnaldo	C	538	-	3
134 Popoli Rita	B	536	+ 19	23
135 Cremonesi Walter	C	535	-	6
136 Valentini Francesco	C	535	-	5
137 Ricci Marco	C	535	-	10
138 Scolaro Barbara	C	523	-	1

nome	cat.	rating	var.	par.
139 Palladino Fabio	C	523	-	12
140 Pernice Massimo	B	522	- 27	38
141 Didon Francesco	C	517	-	9
142 Piccinelli Vanessa	C	517	-	12
143 Pasi Gianluca	C	516	-	13
144 Biordi Fabrizio	C	515	-	3
145 Lamberti Renato	C	512	E	7
146 Marcaccini Mad.	C	510	-	1
147 Frassinelli Sandro	C	508	E	7
148 Pasquetti Arrigo	B	507	-	20
149 Sperati Alessandro	C	502	-	9
150 Mazzaferri Roberto	C	501	+ 212	13
151 Miele Raffaele	B	495	-	19
152 Galante Giorgio	C	487	-	15
153 Bedetti Roberto	C	487	-	6
154 Pacifici Angelo	C	481	-	7
155 Gaviglia Giovanni	C	477	-	7
156 Di Ceglie Francesco	C	466	-	12
157 Canneva Rosario	C	463	-	5
158 Russo Francesco	C	461	E	7
159 Moroni Giovanni	B	460	-	19
160 Cestaro Roberto	C	458	-	1
161 Borsano R.	C	452	-	7
162 Vitulli Rossella	C	450	-	13
163 Comnesso Gerardo	C	441	-	7
164 Accardo Ciro	B	438	-	19
165 Romano Benedetto	C	436	E	7
166 Vettori Alex	C	436	-	9
167 Marino Giovanni	C	433	-	13
168 Polese Gianluca	C	426	-	7
169 Ricciotti Rossella	C	426	-	4
170 Giampietro Gian.	C	420	-	2
171 Mariani Gianluca	C	411	-	6
172 Carletti Corrado	C	407	-	6
173 Raiola Alessandra	B	405	+ 1	17
174 Miscoli Stefania	C	402	-	5
175 Iuliano Raffaele	B	389	-	27
176 Zabarrah Jamil	C	385	- 76	14
177 De Cesari Stefano	C	383	-	1
178 Pernice Marco	B	365	-	21
179 Ragozzino Davide	C	355	-	6
180 Miscoli Paolo	C	313	-	5
181 Bruno Giuseppe	C	303	-	1
182 Ranzani M.	C	294	-	7
183 Tosoni Alessandro	C	293	-	5
184 Porzio Annamichela	C	281	-	6
185 Lamberti Elena	C	279	-	7
186 Tarantino Salvat.	C	275	-	6
187 Spadoni Simona	C	268	-	2
188 Gaudenzi Sandro	C	257	-	1
189 Govi Roberto	C	253	-	1
190 Bali Alberto	C	242	-	2
191 Casu Stefano	C	233	-	5
192 Catanzaro Pakito	C	230	- 5	13
193 Crincoli Tiziana	C	224	-	4
194 Bosco Loretta	C	95	-	1
195 Giordano Raffaella	C	90	-	1
196 Pirozzi Claudia	C	90	-	1

Ultimo torneo n. 93
(VI Open Torre del Greco)

ERRATA CORRIGE:
Nell'articolo di apertura del numero scorso è stata attribuita la paternità del FAST RATING a Vito Certa anziché al vero autore Vincenzo Cena. Ce ne scusiamo con i due interessati ed in particolare con l'amico Vincenzo.

CLASSIFICA FNGO - MARZO 1993

LISTA GIOCATORI PASSIVI

nome	cat.	rating	part.	nome	cat.	rating	part.	nome	cat.	rating	part.
Abete Nello	C	831	7	Fasciani Massimo	A	905	41	Pedroli Roberto	C	1170	11
Alicandri Aurelio	A	1084	71	Fasciani Marco	C	813	2	Pelissero Giorgio	C	502	8
Annunziata Ciro	B	881	26	Fiorentino Donato	A	947	20	Pellecchia Claudia	C	734	7
Annunciata Marco	C	828	14	Fontana Giorgio	C	795	13	Pellegrini Francesco	-M-	1065	47
Annunziata Ivan	B	568	21	Formisano Onofrio	C	478	14	Pellegrini Alessio	C	468	8
Apicella Gaetano	C	855	7	Forti Michelangelo	C	582	13	Petrucci Adriano	A	884	25
Astolfi Mario	C	370	6	Fortuna Stefania	C	552	4	Pettini Alessandro	-M-	1338	47
Avallone Giuseppe	C	434	8	Foschi Daniele	C	810	8	Picasso Enrico	C	870	5
Aversa Stefano	C	799	7	Fraioli Luca	C	613	8	Picasso M.	C	814	5
Avitabile Massimo	C	538	7	Francesco Francesco	C	689	6	Piedimonte Enrica	C	317	4
Balistreri Sabina	C	488	5	Franzese Antonio	C	654	7	Pierucci Claudio	A	934	29
Baranes Gabriel	C	693	7	Gabbiani Francesco	C	439	6	Piperno Ilaria	C	456	3
Barbanera Roberto	C	605	5	Gambelungho Angelo	A	1092	21	Pittarella Simone	B	877	39
Barone Stefano	C	771	14	Gentili Claudia	C	1024	7	Pizzo Gianfilippo	C	711	7
Barsanti Emidio	-M-	1230	7	Gentilini Mirko	C	1160	7	Poccia Danilo	C	664	5
Barzetti Maurizio	C	540	2	Gifuni Roberto	C	410	5	Pompeo Nicola	C	704	4
Bellato Paola	C	497	6	Gifuni Francesco	371	5	Porfido Antonella	B	845	52	
Berti Gianni	C	942	5	Giorgini Marino	C	410	3	Prandi Silvia	B	720	34
Betti Giancarlo	C	640	8	Gismondi Paola	C	100	5	Privitera Maura	C	825	14
Bianco Antonio	C	434	7	Giusti Sara	C	571	13	Puzzo Carmela	C	775	6
Bisattini Marco	C	599	3	Grasso Valter	B	651	17	Puzzo Cinzia	C	959	6
Bisleri Gian Marco	C	629	13	Iacobelli Antonio	A	701	4	Raimondi Alessandro	C	480	6
Bizzarro Giovanni	C	803	13	Iani Iacopo	C	675	8	Ranieri Alberto	-M-	1431	38
Bizzotto Alberto	C	500	5	Iani Carlo	C	915	7	Receputi Valentino	B	23	
Boccarosa Imma	C	584	3	Ianniello Giancarlo	C	401	5	Regali Marco	C	715	4
Bonavoglia Marco	B	916	7	Ignarra Raffaele	C	593	15	Relandini Roberto	C	768	3
Braca Agostino	C	991	14	Imperatrice Giuseppe	B	543	6	Remigi Monica	C	207	5
Bruno Emilio	C	180	5	Ionta Silvio	C	1062	6	Restante Fabio	B	848	63
Bucalo PierPaolo	A	915	21	Iuliano Francesco	B	869	21	Resti Alessandro	C	647	6
Burrini Andrea	C	973	7	Izzo Gabriele	C	738	7	Ricciardi Stefano	C	481	14
Cagliari Francesco	C	602	7	Izzo Gennaro	B	869	21	Riccomagno Mario	C	669	15
Caiola Pietro	C	834	8	La Gamba Alessandro	A	968	18	Riitano Francesco	C	322	12
Campana Paolo	C	685	7	Lai Fabrizio	C	756	11	Rivieccio Francesco	C	308	4
Cangemi Gabriella	B	822	32	Lavanga Maurizio	A	978	26	Rizzo Vincenzo	B	885	28
Capriotti Anna	C	360	6	Leggeri Marco	C	326	5	Romani Angelo	B	790	20
Carbone Luigi	C	778	7	Lo Presti Marco	B	876	19	Romano Fabio	C	875	15
Carotenuto Annagrazia	C	562	7	Lombardo Mimmo	C	818	14	Rossi Anna	C	643	7
Casarelli Stefano	A	954	24	Luzzitelli Giuseppe	C	767	3	Rossi Giovanna	C	642	7
Cassano Roberto	B	818	25	Magrelli Daniele	C	625	5	Rubele Renzo	C	677	12
Castelli Stefano	C	1141	18	Maiuri Claudio	A	959	63	Russo Mariella	C	343	7
Castoldi	C	637	6	Malinverni Cristian	C	887	12	Salveti Mauro	C	539	2
Castracane Paolo	A	988	86	Malvone Angela	C	731	7	Sammarco Rosario	B	376	28
Cataldo Giuseppe	C	422	7	Malvone Raffaele	C	581	7	Sangermano Raffaele	A	991	28
Cazani Stefano	C	1040	6	Mancini Giordano	B	832	35	Sansone Emidio	C	994	12
Cemini Fabio	C	664	6	Manoni Roberto	C	525	5	Santinelli Massimo	B	849	37
Cena Vincenzo	B	862	62	Marconi Matteo	C	275	5	Santojanni Chiara	A	934	53
Certa Vito	A	957	37	Mardegan MariaRosa	B	695	28	Santojanni Flavia	C	834	10
Cervini Fausto	C	1051	7	Marfori Andrea	B	791	26	Scabbia Nicola	A	896	65
Chiezzi Fabrizio	C	881	15	Marini Iacopo	C	737	7	Serafini Susanna	B	876	27
Chiodo Giuseppe	C	675	15	Marras Alessandra	B	674	27	Serpe Salvatore	C	266	7
Cicconi Fabrizio	B	768	29	Marrazzo Ciro	C	640	6	Serra Alberto	C	348	5
Ciliberto Ciro	B	636	22	Marrecchi Mirella	C	706	5	Silei Sandro	C	757	6
Ciliberto Rosanna	C	341	4	Massimilla Gino	C	865	6	Silici Renato	C	772	8
Ciocchetta Renzo	C	591	12	Mazza Salvatore	C	664	6	Silvola Daniele	A	982	27
Cipriano Raimondo	C	387	7	Melappioni Simona	C	439	7	Simoncelli Bruno	C	863	7
Cirigliano Lucrezia	C	375	7	Melappioni Ernesto	C	780	7	Soldano Fabrizio	C	733	4
Cocconi Roberto	C	480	7	Menchetti Silvano	C	590	1	Solvino Lidia	C	612	7
Colangelo Roberto	C	773	5	Mercanti Riccardo	A	1013	19	Sonelli Davide	B	788	57
Collaccian Marco	C	652	7	Micalizzi Ezio	A	896	40	Sorrentino MariaCira	C	329	4
Colucci Alessandro	C	295	4	Micalizzi Giovanni	A	883	1	Sorrentino Lisa	C	107	4
Consalvi Luca	B	673	27	Micotti Gianni	A	947	19	Speltino Carmelo	C	567	14
Consiglio Crescenzo	C	680	6	Milazzo Annalisa	C	461	7	Spinelli Fiorenza	C	989	3
Consiglio Rosanna	C	596	7	Mocci Lamberto	-M-	1234	42	Spurio Ennio	C	853	6
Conversi Alessandra	C	386	7	Molè Francesco	C	439	7	Stefanelli Dario	C	973	7
Cordiner Andrea	-M-	1198	54	Montano Edoardo	C	630	13	Talamo Paolo	C	706	8
Crivello Dario	C	1128	6	Moratelli Davide	C	506	4	Tassi Maurizio	C	474	5
D'Angelo Stefano	C	557	13	Morosin Maurizio	C	802	7	Terziotti Bruna	C	268	4
De Giacometti S.	C	551	5	Nannini Gerardo	C	512	6	Tesolin Demetrio	C	718	3
De Gregorio Massimiliano	B	678	20	Nardo Sergio	A	1003	53	Tessitore Roberto	C	459	3
De Martino Massimo	B	824	25	Nasello Massimo	C	644	7	Toledo Federico	C	976	7
De Nicola Massimo	C	573	7	Nasello Giovanna	C	225	5	Tomassi Federico	C	665	13
Del Gatto Antonino	C	846	13	Nava Alberto	C	1025	7	Travaglino Marco	C	636	13
Della Gatta Lina	C	759	7	Neri Emanuele	-M-	1226	41	Tufi Fabio	C	744	8
Della Gatta Maurizio	C	460	7	Nicolai Tiziana	B	893	39	Turini Fabiano	B	721	24
Della Gatta Pasquale	C	403	7	Nigrelli Santo	C	702	8	Vacchero Paola	B	505	20
D'Eusebio Carlo	B	861	29	Nobile Salvatore	C	477	3	Valenza Giovanni	C	1070	7
Di Bella Nino	C	923	5	Olivati Davide	C	448	12	Verzaschi Bruna	C	724	7
Di Donna Domenico	C	416	7	Orlandi Fabio	C	461	8	Virgili Mauro	C	752	7
Di Folco Gianluca	C	825	15	Palmieri Paolo	C	308	5	Virgili Fabio	C	669	7
Di Luggo Antonella	C	1011	13	Palomba Carlo	C	422	7	Vulpiani Fabrizio	A	1027	32
Di Luggo Anna Laura	C	832	3	Pantaleoni Ernesto	C	624	7	Wilcke Paul	C	825	5
Di Paola Massimo	C	838	8	Paolettoni	C	521	4	Zama Piero	-M-	1287	37
Domizi Roberto	C	876	14	Paone David	C	189	5	Zanchetta S.	C	427	8
Donati Silvano	C	713	13	Paparone Giuseppe	C	531	14	Zanchetta P.	C	421	8
Donatiello Mauro	B	665	23	Pasqualone Giulio	C	762	4	Zapponi Lorenzo	C	731	7
D'Urzo Luciano	C	212	4	Passarello Marco	B	800	22	Zocco Ettore	C	733	6
Falconi Manoela	B	890	19	Pastorelli Maurizio	C	540	7				

Teoria del gioco dell'Othello

(XII parte) — Strategia del Finale di partita

Questa parte conclude la serie di articoli dedicati al finale di partita e getta le basi per uno studio più approfondito, da parte del lettore, di questa delicata quanto importante fase dell'incontro.

Negli ultimi numeri abbiamo parlato di parità, mosse libere, tecniche di conteggio ed altro ancora. Tutto questo va bene, naturalmente, ma uno dei problemi del giocatore meno esperto è quello di "amalgamare" queste tecniche di gioco inquadrando in una visione più organica della strategia di finale.

Osservare una posizione di gioco in termini di strategia di finale significa riuscire a formulare un piano di gioco completo:

Quali zone riempire prima di altre, come applicare al meglio il concetto della parità, come evitare le posizioni che gli inglesi chiamano "Swindles" (mancanza di accesso alle caselle di gioco più cruciali) e come sviluppare l'attacco ai bordi (per quali lottare al fine di ottenere pedine stabili e quali decidere di sacrificare).

Un fatto, comunque, è certo: prima si comincia a considerare una posizione in termini di strategia di finale (abbandonando la mentalità di gioco del centropartita) e meglio sarà! Naturalmente, direte voi, non è facile partire da una posizione in cui sono ancora molte le caselle da occupare! Lo so, e me ne rendo conto. Ma questo dovrà essere l'obiettivo a cui tendere. Dovremo abituarci, ad un certo punto della partita, ad osservare la posizione in termini di accessi, di parità e pedine stabili cercando di mettere a frutto l'eventuale vantaggio di controllo del gioco accumulato durante il centropartita.

Le posizioni di gioco che andremo ad esaminare in questo articolo, naturalmente, non sono intuitive. Si tratta di partite realmente giocate in cui non sempre la mossa che ottimizza la mobilità è anche quella "giusta" ai fini del finale.

Abbiamo già parlato della parità. Abbiamo detto che effettuare l'ultima mossa in una zona chiusa (ed in particolare l'ultima della scacchiera) rappresenta un innegabile vantaggio. Il ritmo naturale del gioco, come sappiamo, ten-

de a dare al Bianco questo vantaggio. Ma non sempre le cose vanno così. Se il Bianco è tagliato fuori da una regione dispari della scacchiera, allora la partita è del Nero. In generale il giocatore avente la parità cerca di mantenerla e, naturalmente, il suo avversario cercherà di sottrarla o, quantomeno, di ridurne l'importanza. Le posizioni di gioco in cui la parità è particolarmente importante sono quelle che gli americani chiamano "solide" o "non interessanti". Sono posizioni in cui gli spazi vuoti della scacchiera sono raggruppati in regioni distinte. Le regioni occupate dalle pedine, invece, sono prive di buchi o fratture (è per questo che si parla di posizioni solide).

In questo tipo di posizione il Bianco è certamente avvantaggiato (o il Nero se detiene la parità). Egli cercherà di giocare mantenendo la simmetria ed evitando la creazione di regioni con un numero dispari di spazi vuoti all'interno delle quali non ha accesso. In tali posizioni il compito del Nero è veramente arduo. Egli deve cercare di "rompere" la simmetria della posizione giocando, ad esempio, in opportune caselle C.

Nel *diagramma 1*, ad esempio, se il Nero gioca in G8, crea uno spazio dispari dove il Bianco, pur avendo accesso, non riesce a trarne un buon gioco (vedi *diagramma 2*). Il Bianco, infatti, se vuole giocare nell'unico spazio dispari della scacchiera (pareggiando tutte le regioni libere e mantenendo, così, la simmetria della posizione), dovrà muovere in G7 o in F8. Escludendo subito G7, al Bianco non resta che F8. Successivamente il Nero risponde in B8 ed il Bianco deve cedere un angolo. Ecco quindi un esempio dove il Nero, giocando in una casella C, ha la possibilità di rompere la simmetria della posizione.

Vediamo ora un altro esempio tratto da una posizione un po' più delicata. Si tratta della partita tra Arnold Kling (USA) e il nostro Paolo Ghirardato giocata ai mondiali di Milano nel 1987. Nel *diagramma 3* vi è la posizione di gioco dopo la 43ª mossa. Facciamo una breve analisi. La zona a nord-ovest della scacchiera è chiusa per il Bianco ed è di tipo dispari! Inoltre il bordo nord ospita una cinquina bianca che, almeno momentaneamente, non è ancora at-

	A	B	C	D	E	F	G	H
1			○	●	●	○		
2			○	○	○			
3	○	○	●	●	○	○	●	●
4	○	●	○	○	○	●	●	●
5	○	○	●	●	●	○	○	●
6	○	○	○	●	○	○	○	●
7			○	●	○	○		●
8			○	○	○			

Diagramma 1

	A	B	C	D	E	F	G	H
1			○	●	●	○		
2			○	○	○			
3	○	○	●	●	○	○	●	●
4	○	●	○	○	○	●	●	●
5	○	○	●	●	●	○	○	●
6	○	○	○	●	●	○	○	●
7			○	●	○	●		●
8			○	○	○		●	

Diagramma 2

	A	B	C	D	E	F	G	H
1			○	○	○	○	○	
2			○	●	○	○		
3		○	○	○	●	●	●	●
4		○	○	○	●	●	●	●
5		○	●	●	●	○	○	●
6	○	●	●	●	○	○	○	●
7			●	●	○	●		
8			●	●	●	○	○	

Diagramma 3

taccabile. Il bordo sud ospita una cinquina del Nero ed anch'essa non è attaccabile (almeno per il momento). Gli spazi a nord-est e a sud-est sono dispari ed il bordo est è un quattro completo del Nero.

A questo punto Paolo gioca in A7 (con una mentalità di gioco chiaramente legata alla filosofia del centro-partita) e Arnold risponde in G2 prendendo la diagonale e, soprattutto, evitando al Bianco di giocare successivamente in G7. Ora, infatti, il Bianco non può più giocare in G7: pena il capovolgimento della pedina nera in G2 e la conseguente cessione dell'angolo in H1. Ed è proprio a questo punto che appare evidente il ritardo del Bianco: se Paolo avesse realizzato l'importanza della posizione soltanto una mossa prima...

Un altro esempio sul gioco di parità è tratto dalla partita G. Brightwell-A. Kling giocata in occasione dello stesso mondiale. Nel *diagramma 4* vi è la posizione di gioco dopo la 38-esima mossa. Alla 39 Graham gioca in H6 (che è una tipica mossa di centro-partita) e perde l'occasione di sbilanciarsi con G1. Alla 40, infatti, il Bianco non si fa scappare l'occasione e gioca in B1! Ma perché la mossa del Nero in G1 è importante? È sufficiente osservare la posizione di gioco sulla scacchiera successivamente a tale mossa. Il Bianco può giocare in H4 e sulla pedina nera in F7. Se gioca in H4, il Nero prende il quattro sbilanciato e, successivamente, può puntare in H6. Infatti, se ora il Bianco gioca sulla pedina nera in F7 (ad esempio in F8 o in G8) il Nero gioca in H6 e, dopo G5 del Bianco, può concludere in H7. Se invece il Bianco parte da F8 (o G8), il Nero gioca in H6 e il Bianco ha solo H4 e H2. Su H4 il Nero prende e su H2 il Nero gioca in G6. Il Bianco potrebbe anche provare in A2 (per attaccare il "5"), ma non sembra una grande idea (una possibile sequenza: 41A1-4+B1-43B2-44H1-45G2-46H4-47H2 ... 37-27).

Un altro esempio di buon uso della parità è tratto dal *diagramma 5*. Il turno è del Bianco e questi deve decidere se bilanciare il bordo a sud della scacchiera o fare qualche altra cosa. Analizziamo la posizione. Se il Bianco non gioca in B8, è costretto a giocare in G7 per non consentire al Nero di entrare per primo in questo spazio dispari. D'altronde, se egli gioca in G7, potrà essere il Nero ad anticipare tale mossa e lasciare così al Bianco soltanto opzioni nella zona a nord-ovest della scacchiera (tutte piuttosto brutte!7. La mossa del Nero in G7, inoltre, coniuga vantaggi di parità e di mobilità al tempo stesso: se osservate il diagramma con attenzione, infatti, potrete verificare che in tal modo il Nero elimina la mossa del Bianco in B1.

Un altro aspetto delle posizioni di finale che non bisogna sottovalutare è il controllo degli accessi alle caselle an-

cora libere della scacchiera. Naturalmente questa analisi va condotta sia da un punto di vista difensivo che offensivo.

L'accesso diventa molto importante soprattutto quando si raggiunge un'"evaporazione" particolarmente spinta. Bisogna quindi prestare molta attenzione a quelle posizioni in cui il nostro avversario si è arroccato sui bordi conquistando, nel contempo, una notevole quantità di pedine. In questi casi la perdita dell'accesso alle caselle chiave (quelle, ad esempio, per l'esecuzione degli attacchi ai bordi) diventa molto spesso la causa di una sconfitta molto amara. A questo proposito mi sembra opportuno proporre un'altra considerazione (forse di sapore più psicologico che tecnico): quando il vostro avversario ha conquistato molte posizioni di bordo (tre o quattro) non proponetevi la ricerca di una strategia volta alla cattura di tutti i lati della scacchiera. Spesso, a causa di tale "ingordigia", si può miseramente perdere una partita già vinta!

Un'interessante posizione, a proposito degli accessi, è quella mostrata dal *diagramma 6*. La stessa è stata ricavata dall'incontro tra P. Bhagat e K. Feldborg giocato ai mondiali di Milano del 1987. È il turno del Bianco e Pete decide di prendere la diagonale giocando in B7. In effetti il Nero è chiuso e, a parte lo spazio pari sul bordo ovest (A3-A5), l'unica mossa che gli rimane è D1 (oppure E1). Ma il problema di questo rischioso attacco risiede nel fatto che il Bianco, dopo l'eventuale presa del Nero in A8, non dispone dell'accesso in A7. Notate che da un punto di vista tipico del gioco di centro-partita la zona dove il Bianco non andrebbe mai a giocare è proprio quella a sud-est: qui, infatti, il Nero è chiuso ed il Bianco non vuole correre il rischio di aprire troppe mosse. In effetti, però, se si chiede aiuto al computer, questi ci mostra che la mossa migliore che il Bianco può giocare è H5. L'idea vincente per il Bianco, infatti, è quella di sfruttare lo spazio dispari A7-A8-B7 arrivando al bordo sud: ovvero conquistare il cinque del Nero e quindi irrompere in A8.

Nel *diagramma 7* vi è un'altra posizione in cui l'accesso è particolarmente importante. Qui il Bianco ha giocato in X (B2) per attaccare la cinquina del Nero sul bordo nord della scacchiera. Ma ora il Nero può giocare in G7 ed offrire così al Bianco l'angolo in H8. Se questi prende, il Nero può giocare indisturbato in A1 senza girare B2 e guadagnare così una mossa in B1. D'altronde, se il Bianco non prende l'angolo in H8, il Nero può spingere in H4 e sferrare, in questo modo, una terribile "Stoner Trap".

Una posizione "non solida" o "interessante", come la chiamano gli americani, è quella in cui sono presenti buchi e fratture. Il *diagramma 8*, ad esempio, mostra una posizione di questo tipo. Questa situazione di gioco è tratta

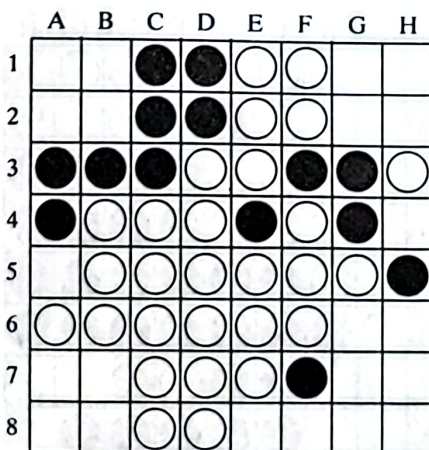


Diagramma 4

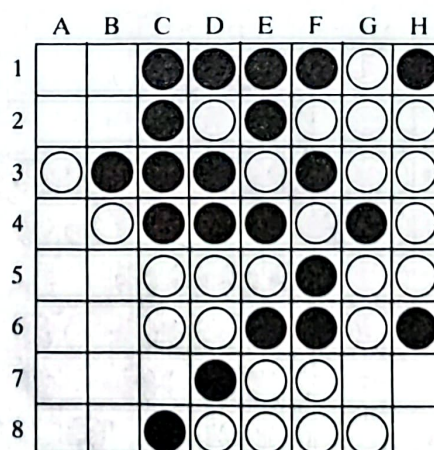


Diagramma 5

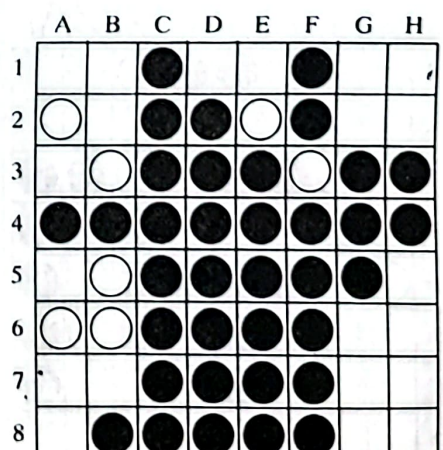


Diagramma 6

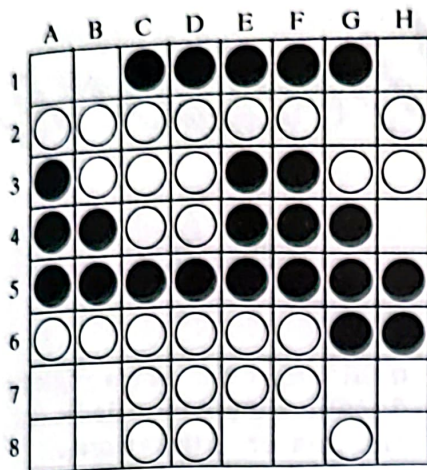


Diagramma 7

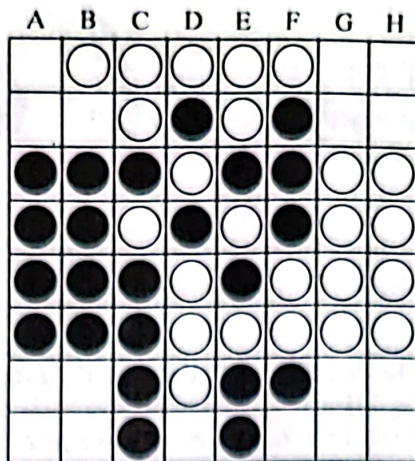


Diagramma 8

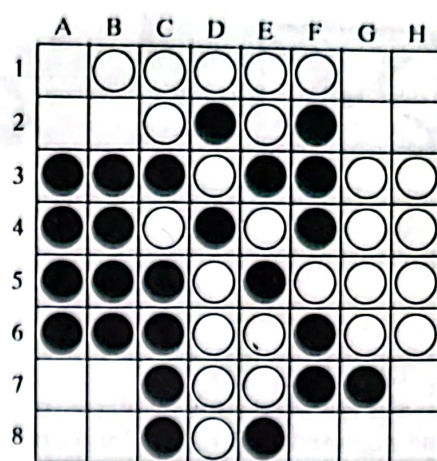


Diagramma 9

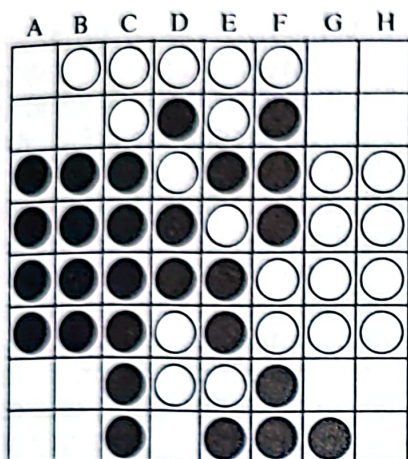


Diagramma 10

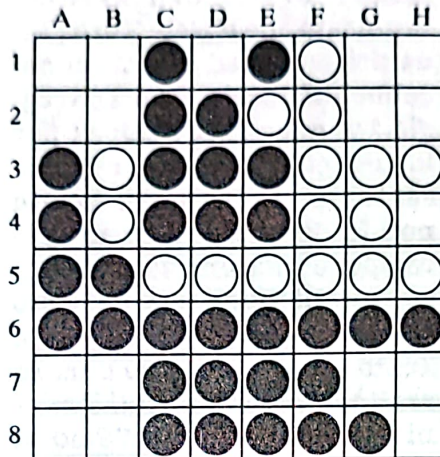


Diagramma 11

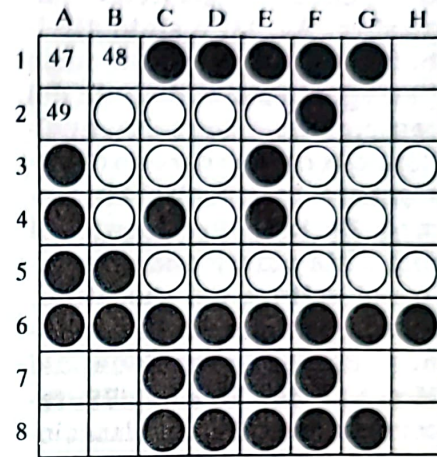


Diagramma 12

da una partita giocata tra Arnold Kling e Neil Stephenson. Il turno è di Kling e questi sta puntando al controllo della diagonale B2-G7. D'altronde, a causa del buco in D8, il Bianco non può giocare subito in B2 altrimenti il Nero replica in D8 e taglia la diagonale. La prima idea che viene al Bianco per contrastare il gioco del Nero è quella di giocare subito in D8 (eliminando così una possibilità di "taglio" per il Nero). Ma questa mossa non funziona: infatti il Nero può anticipare il Bianco sulla presa della diagonale e giocare in G7 (vedi *diagramma 9*): ed ora per il Bianco sono guai! Ma allora che fare? La mossa migliore per il Bianco, e lo conferma anche il computer, è F8. In tal modo, infatti, il Bianco costringe il Nero a giocare ora in D8 (a causa della mancanza di altre mosse decenti) e, successivamente, prende indisturbato in B2. E, sulla successiva replica del Nero in G8 (completando così il cinque), il Bianco continua la diagonale in G7. In effetti, a ben guardare il *diagramma 8*, ci si accorge di un'altra possibile replica del Nero (ad F8) in luogo di D8. Infatti il Nero può prendere in G8 in quanto il Bianco non ha l'accesso a D8, pervenendo così al curioso *diagramma 10*. Ma il bianco, nonostante la mossa che il Nero si è riservato in D8, può sempre prendere la diagonale in B2 senza temere il taglio del Nero: infatti, a causa della pedina nera in D5, il Nero, giocando in D8, non può più tagliare la diagonale.

Ancora un'altra posizione che dimostra l'importanza degli accessi è illustrata nel *diagramma 11*. Questa posizione è tratta da una partita giocata tra Brightwell e Puget (Bianco) ai campionati del mondo dell'87. A prima vista sembrerebbe che la sequenza D1-G1-B2 porti il Bianco ad un completo controllo del gioco e, conseguentemente, ad una fa-

cile vittoria. In effetti, però, come si può osservare dal *diagramma 12*, dopo la scontata sequenza di A1-B1-A2, il Bianco rischia di perdere l'accesso alla casella chiave B8, se il Nero gioca in H4. E allora, per evitare questo "swindle", il Bianco dovrà sfruttare immediatamente l'attacco alla cinquina nera: pena la possibilità di farlo successivamente!

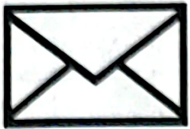
Conclusioni

Prima di concludere quest'ultima puntata sulla strategia del finale di partita è bene azzardare qualche tentativo di generalizzazione. Abbiamo visto le posizioni cosiddette solide (ovvero prive di buchi o fratture). In quei casi, per il giocatore che detiene il controllo della parità (generalmente il Bianco), è opportuno mantenere la simmetria della posizione evitando di creare zone dispari ad accesso vietato. Il giocatore avversario, invece, dovrà cercare di rompere la simmetria della posizione creando situazioni di gioco che costringano ad opportuni compromessi.

Nelle posizioni in cui un giocatore si è particolarmente evaporato, invece, sarà necessario prestare attenzione al controllo degli accessi; soprattutto a quelle caselle necessarie per il buon esito di attacchi a formazioni sbilanciate o altro ancora.

Le posizioni non solide, invece, sono quelle più difficili da leggere. La presenza di buchi, molto spesso, rende molto difficile, ad esempio, la presa di una diagonale: qui il suggerimento migliore è quello di cercare di leggere la posizione con molta cura evitando, se possibile, di sferrare attacchi difficili da sostenere e da valutare sino in fondo.

Mauro Perotti



lettere al direttore



Caro Direttore,
vorrei fare una precisazione riguardo all'albo d'oro del Campionato Italiano assoluto di Othello, pubblicato su OTHELLOnews nel numero di ottobre '98. Mi è stato attribuito il titolo del 1980 come "assegnato senza disputa del campionato". In realtà, quell'anno le cose andarono diversamente. Io contattai Mr. James Becker, Presidente di una ditta americana operante nel settore dei giocattoli. Questa persona, che avevo conosciuto in occasione dei Mondiali del '78 e del '79, faceva parte dell'organizzazione del Campionato Internazionale (e non escludo che sia ancora nel "giro"!). La mia intenzione era quella di verificare la possibilità di inviare un rappresentante italiano ai Mondiali di Londra, in assenza di un Campionato Italiano ufficiale organizzato dalla FIO (Federazione Italiana Othello, organizzatrice dei primi due tornei nazionali). Mr. Becker mi rispose che avrebbero accettato me come Campione Italiano, rifacendosi evidentemente al titolo che avevo vinto l'anno precedente e che già mi aveva consentito di partecipare ai mondiali di Roma. Tutto questo avvenne nel settembre 1980. Di lì a poco ci sarebbe stato, in Italia, il "passaggio di consegne" dalla Baravelli alla Clementoni.

In precedenza, e cioè nel 1978, si era verificata un'altra situazione un po' "strana". Nel mese di settembre io mi ero laureato Campione per

la categoria "juniores" (fino a 15 anni), mentre Morolli si era laureato Campione per la categoria "seniores" (dal 16 anni in su). Prima della partenza per i Mondiali mi fu comunicato che a New York, sede dei Mondiali stessi, si sarebbe disputato uno spareggio fra me e Pier Andrea per la designazione del rappresentante italiano. In realtà non fu disputato alcuno spareggio, e fu ammesso alla gara Morolli (buon per me, visto che come andarono le cose!). Tutto questo per dire che, in realtà, i miei due titoli italiani vanno allocati al '78 ed al '79 (per il '78 limitatamente alla categoria "juniores") anziché al '79 ed all'80. Nell'80 non fu la Federazione Italiana ad assegnarmi d'autorità il titolo, ma fu l'organizzazione internazionale ad accettarmi al mondiale in rappresentanza dell'Italia. A rigore, dunque, l'albo d'oro del campionato italiano dovrebbe includere due campioni per il 1978, e ... nessuno per il 1980!

Per concludere, una mia personalissima opinione sulla proposta di designare Roma come sede permanente del Campionato per i prossimi anni. Mi rendo conto che, allo stato attuale delle cose, questa soluzione comporterebbe parecchi vantaggi sotto il profilo organizzativo. Tuttavia io credo che il Campionato Italiano, come tale, appartenga all'Italia tutta, e che sia giusto che la sede continui a variare anno per anno, almeno fin quando vi sarà

qualcuno nelle varie regioni d'Italia disposto a dedicarsi alla sua organizzazione.

Con simpatia,

Vincenzo Peccerillo

Vincenzo Peccerillo è uno dei "Grandi Vecchi" dell'Othellismo Italiano. A lui ed all'ormai leggendario Pier Andrea Morolli si debbono le prime pagine della storia (o sarebbe meglio dire mitologia) internazionale dell'Othello nostrano. Mi ha fatto quindi molto piacere ricevere la sua "precisazione-testimonianza" e mi auguro che possa essere la prima pietra di una collaborazione più frequente con il nostro giornale.

Venendo alla questione albo d'oro non mi parrebbe opportuno ricalcolare la numerazione dei Campioni Italiani (anche perché dovremmo rifare le targhette di moltissime coppe assegnate), meglio duplicare il titolo del '78 e de-pennare quello dell'80 come propone lo stesso Vincenzo.

Per quanto riguarda la mia proposta di Roma come sede permanente dei Campionati Italiani debbo dire che il mio intento era provocatorio e mi aspettavo che molte voci si sarebbero levate contro questo progetto. Negli ultimi anni abbiamo incontrato notevolissime difficoltà ad organizzare la massima competizione italiana in località che non fossero la solita Roma o Torre del Greco e questo soprattutto per lo scarso entusiasmo dimostrato dai giocatori non residenti in quelle due città. Organizzare un torneo,

ed ancor più un Campionato Italiano, è un grave onere a cui corrispondono solo soddisfazioni morali.

Il fatto che il solo Vincenzo (buon sangue non mente) si sia opposto a questo minacciato "monopolio romano" mi fa temere che anche in futuro sarà ostico allontanarsi dall'asse Lazio-Campania.

La sede del Campionato Italiano '93, comunque, non è ancora stata assegnata, se c'è qualche volenteroso organizzatore si faccia avanti senza timore.

Gentile Direttore,

spero di poterti portar via qualche minuto con un paio di domande su Othello che da qualche tempo mi frullano in mente, e che non so a chi rivolgere (sono un "simpatizante" del gioco, leggo OTHELLOnews, anche se non riesco quasi mai a giocare).

1) Perché si finge che la prima mossa sia del Nero, che invece non ha scelta? (sarebbe logico cominciare con 5 pedine in campo, e la mossa al Bianco).

2) Qualcuno ha provato a giocare su un tavolere 10 x 10 o 12 x 12? Se sí, come cambia il gioco? (ricordo di aver visto nell'82 un programmino per computer che dava la scelta tra 8 x 8 e 10 x 10).

3) Esistono tavolieri elettronici per giocare in due, senza la "scomodità" ed il rischio di svista nel girare le pedine? (per esempio con le caselle che si illuminano di colore diverso premendole per far la mossa).

Attendo fiducioso le tue risposte — di cui ringrazio già ora — e invio i migliori saluti.

William Pozar

A dimostrazione dell'ampio spettro di amanti dell'Othello a cui si rivolge il nostro giornale passiamo da un "mostro sacro" ad un appas-

sionato "non giocatore" di Trieste. Ho ritenuto rispondere in questa sede ai quesiti posti da William poiché ritengo che possano essere di pubblico interesse.

1) Effettivamente la prima mossa del Nero è obbligata. Nel Reversi, progenitore dell'Othello, le quattro pedine di inizio venivano poste sulla tavola da gioco una per volta in una delle quattro caselle centrali secondo una libera scelta dei concorrenti. Le configurazioni che scaturivano da questa procedura erano due: quella adottata nell'Othello (o il suo speculare), ed un'altra che vedeva una coppia di pedine di ugual colore poste parallelamente a quelle del colore opposto. A questo punto iniziava il gioco più o meno secondo quanto siamo abituati attualmente. La prima mossa "vera" poteva dunque essere effettuata sostanzialmente in tre modi diversi senza contare tutte le situazioni speculari. La scelta di questa prima mossa era però un fatto più teorico che pratico in quanto mi risulta che la configurazione di partenza ritenuta tatticamente più valida fosse quella che utilizziamo attualmente. È probabile che "l'inventore" dell'Othello (il giapponese Goro Hasegawa) sia partito da quest'ultima considerazione tattica per stabilire come debba iniziare un incontro e non si sia immediatamente reso conto dell'inutilità della prima mossa del Nero. La decisione di partire dalla mossa 2 andrebbe presa a livello internazionale e comporterebbe inevitabilmente dei problemi burocratici non indifferenti (ne vale la pena?). Mi pare giusto comunque fare un'osservazione. Quasi tutti i giocatori credo studino le aperture partendo alla mossa F5 e si abituanano inevitabilmente a vedere lo sviluppo del gioco da questa angolazione. Giocare situazioni speculari rispetto a quelle

che si è soliti vedere porta inevitabilmente a compiere uno sforzo mentale leggermente maggiore (provare per credere). Seppur in una accezione quasi filosofica sarei tentato di dire che la prima mossa non è poi sempre realmente ininfluente.

2) Non mi risulta che ci siano stati tentativi ufficiali di giocare su tavolieri più grandi del classico 8 x 8. È chiaro che aumentare il numero di caselle complicherebbe in maniera enorme il gioco. Si dilaterrebbe il tempo di gioco (96 mosse nella 10 x 10 e 140 nella 12 x 12!), mentre da un punto di vista tattico diminuirebbe l'importanza delle aperture a vantaggio di centropartita praticamente infiniti. È stato fatto invece il tentativo di giocare su scacchiere 6 x 6 nel corso di tornei per corrispondenza organizzati dall'Associazione Italiana Giochi Intelligenti all'inizio degli anni ottanta. In questo caso ovviamente l'apertura era fondamentale ed il finale iniziava praticamente subito.

3) Il problema delle mosse sbagliate è stato sempre molto sentito e proprio in quest'ottica a Roma si disputava un torneo computerizzato organizzato dalla Società Numerica che riscuoteva grossi consensi.

Attualmente in commercio sul mercato nazionale non mi risulta che ci siano tavolieri elettronici. In passato era possibile trovare un "Reversi Challenger" della Fidelity Electronics che più o meno funzionava come da te ipotizzato e che tra l'altro sviluppava un livello di gioco più che discreto.

Molto comodo perché di dimensioni assai ridotte anche se un po' elementare sotto il profilo del gioco è l'Othello Tiny prodotto dalla giapponese Tsukuda, ma mai importato in Italia. Non so se si possa ottenere rivolgendosi direttamente alla Clementoni.

Fantaeterothello

Da quando Carlo Piffero ha inventato l'Othello a Pedine Stabili (o anche "Othello del Piffero" come viene chiamato in onore del suo creatore) l'Eterothello non è più lo stesso. Questa interessante variazione in cui ogni giocatore ha a disposizione due pedine con entrambe le facce del proprio colore ha rivoluzionato la mentalità stessa dell'othellista tipo, portandolo a concepire la vita come una pirotecnica di quotidiani miracoli.

Pensate a come sarebbe più triste il mondo senza questa variante: non avremmo il testo "Biografia immaginaria di una pedina stabile" dello stesso Piffero, e neanche "Lo specchio e il suo rovescio", un altro libro del Piffero. Non sarebbe mai stata giocata la storica partita di cui riportiamo il diagramma, di scarso livello tecnico ma di incredibile valore umano, essendo il primo contatto con una civiltà extraterrestre.

Questo e molto altro bisogna ricordare in questi giorni in cui si approntano i festeggiamenti per il quarantennale dell'invenzione dell'Othello a Pedine Stabili. E proprio in questo momento io chiedo se non sarebbe il caso di fare qualcosa di materialmente importante per un uomo che così tanto ha fatto per la storia del mondo e per l'immagine dell'Italia in questa galassia. Certo nessuno nega il valore simbolico di targhe, pergamene, diplomi e medaglie in similoro, ma è necessario fare qualcosa di più per una personalità di questa portata: il minimo che gli possa riconoscere è una pensione di Stato, un piccolo gesto ma significativo. Perciò da queste pagine inviamo tutti a scrivere al nostro Presidente reclamando la pensione di Stato per Carlo Piffero.

Carlo Piffero

B-26 N-38 / pedine stabili — 6, 10, 25 e 35

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	60	<u>25</u>	20	24	21	44	46	45
2	59	58	17	15	16	41	42	47
3	13	11	<u>6</u>	1	4	38	40	39
4	48	9	7	○	●	18	19	32
5	12	8	2	●	○	5	36	43
6	49	14	<u>10</u>	3	22	26	33	51
7	55	57	27	29	31	23	50	54
8	56	<u>35</u>	28	30	34	37	53	52

Torino: 3° Memorial Antonella

La III edizione del più importante torneo torinese è stata ancora una volta caratterizzata da un'affluenza non al livello dell'importanza della manifestazione. Cause di questa oramai cronica assenza di giocatori del sud va ovviamente ricercata nelle difficoltà oggettive che si possono incontrare nell'affrontare un viaggio così lungo. Lascia peraltro perplessi che neanche i più "motivati", quelli cioè che potrebbero ragionevolmente competere per la vetta della classifica del Grand Prix, non abbiano ritenuto opportuno accollarsi l'onere della trasferta. Vincitore del torneo è risultato il milanese Donato Barnaba (vero stacanovista del Grand Prix) seguito da Stefano Antonelli e dal "gruppo" guidato dall'ottimo Michele Comerci. La gara, come già avvenuto per le precedenti edizioni, è stata affiancata da una competizione riservata agli "Under 13".

CLASSIFICA

1	Donato Barnaba	14
2	Stefano Antonelli	12
3	Michele Comerci	8
4	Pierluigi Stanzione	8
5	Gianfranco Buccoliero	8
6	Elisabetta Vecchi	6
7	Luca Radaelli	4
8	Salvatore Lamia	4
9	Giorgio Damosso	4
10	Cinzia Damosso	2

ANTONELLI 27 D. BARNABA 37

	A	B	C	D	E	F	G	H	
1	60	56	33	37	36	34	51	50	F.
2	55	59	35	8	29	22	49	47	
3	40	38	2	3	13	25	26	46	N.
4	31	14	1	○	●	6	30	45	
5	39	9	4	●	○	7	23	42	G.
6	28	11	10	5	15	18	27	43	
7	44	48	17	12	16	24	57	52	O.
8	53	32	21	20	54	19	41	58	

FNGO

c/o Numerica s.r.l
Via Contessa di Bertinoro, 6 - 00162 Roma
Presidente: Mauro Perotti
Segreteria: Stefania Pasquali
tel. 06/44290279 r.a.

Comitato Regionale Lazio
Responsabile: Americo Guercini - Roma
tel. 06/44290279

Comitato Regionale Liguria
Responsabile: Paolo Fasce - Genova
tel. 010/887969

Comitato Regionale Piemonte
Responsabile: Gianfranco Buccoliero - Torino
tel. 011/326453

Comitato Regionale Campania
Responsabile: Giuseppe Tedesco - Napoli
tel. 081/8824135

Comitato Regionale Emilia Romagna
Responsabile: Luca Ottani - Modena
tel. 059/372989

Comitato Regionale Lombardia
Responsabile: Stefano Antonelli - Milano
tel. 02/514483

Comitato Regionale Toscana
Responsabile: Michele Commerci - Firenze
tel. 055/665757

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

CHIOGGIA — 4 aprile — Torneo riservato alle Categorie A-B-C ed Esordienti. Il torneo si disputerà nel corso di una manifestazione ludica che si svolgerà nei giorni 2, 3 e 4 aprile. Nei due giorni precedenti la gara sono previste altre attività incentrate sull'Othello.
Per informazioni rivolgersi a Edoardo Boscolo tel. 041/5500391

ROMA — I TROFEO "CITTÀ DI ROMA" — Quattro tornei serali (inizio 20.30) da disputarsi nei giorni 6 aprile, 5 maggio ed 8 e 29 giugno. Le partite si disputeranno con tempo di riflessione di 16' presso la sede della Società NUMERICA in Via Contessa di Bertinoro 6 ed avranno validità per la classifica rating. Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Ogni torneo concorre all'acquisizione di punteggio per l'assegnazione del trofeo "Città di Roma" è possibile comunque partecipare anche ad una sola delle quattro tappe.
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Americo Guercini tel. 06/423007 o alla Segreteria della Presidenza tel. 06/44290280-06/44290279 (Stefania Pasquali)

GENOVA — 18 aprile — Torneo Under 16
Torneo riservato a giocatori delle Categorie A-B-C o Esordienti con età inferiore ai 16 anni. La gara si disputerà nel corso della IV Convention dei Giochi di Simulazione IANUA FANTASY.
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Liguria c/o Paolo Fasce tel. 010/295610 (dopo le 21.00)

GENOVA — 25 aprile — 3° Torneo Città di Genova
Torneo riservato alle Categorie A-B-C o Esordienti. Al primo classificato sarà assegnato un soggiorno premio al Campionato Italiano.
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Liguria c/o Paolo Fasce tel. 010/295610 (dopo le 21.00)

SESTO FIORENTINO (Colonnata) — 9 maggio
Torneo riservato alle Categorie A-B-C o Esordienti. Al primo classificato sarà assegnato un soggiorno premio al Campionato Italiano se alla gara stessa parteciperanno almeno 25 concorrenti. Il torneo si disputerà presso il locale "NOSTALGHIA" c/o Casa del Popolo Colonnata, piazza Rapisardi 4 — Colonnata — Sesto Fiorentino, raggiungibile da Firenze (S. Maria Novella) con l'autobus 28.
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Toscana c/o Michele Comerci tel. 055/442203

TORRE DEL GRECO — 16 MAGGIO — 2° Campionato Regionale a Squadre
Sono ammesse tutte le Categorie. Il torneo è aperto anche a giocatori non campani.
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Francesco Panariello tel. 081/8495380

ROMA — 22-23 MAGGIO — 8° Torneo Roma Open — (Grand Prix 93)
Gara internazionale (valido per il Grand Prix Europeo). Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Il torneo è valido per l'acquisizione dei punti per la classifica del Grand Prix. Soggiorno premio al Campionato Italiano per il primo classificato delle Categorie A-B-C o Esordienti.
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Americo Guercini tel. 06/423007 o alla Segreteria della Presidenza tel. 06/44290280-06/44290279 (Stefania Pasquali)

GENOVA — 23 maggio — 1° Campionato Regionale Ligure
Torneo Open riservato a giocatori nati o residenti in Liguria.
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Liguria c/o Paolo Fasce tel. 010/295610 (dopo le 21.00)